



## CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO-ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENINO-SÜDTIROL

XVII Legislatura - Anno 2026

Bolzano, 8 maggio 2026  
prot. n. 1535/2.6.2-2026-2 Cons. reg.

N. 11/XVII

### V O T O

#### **Rafforzare la partecipazione giovanile attraverso l’Iniziativa dei Cittadini Europei**

L’Iniziativa dei Cittadini Europei (ICE) è lo strumento di democrazia partecipativa disciplinato dal [Regolamento \(UE\) 2019/788 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 aprile 2019](#). Tale regolamento stabilisce le procedure e le condizioni affinché almeno un milione di cittadini, provenienti da almeno un quarto degli Stati membri, possa invitare la Commissione europea a presentare proposte di atti giuridici necessari ai fini dell’attuazione dei trattati.

Il Parlamento europeo, con la [Risoluzione del 13 giugno 2023 sull’attuazione dei regolamenti riguardanti l’iniziativa dei cittadini europei \(2022/2206\(INI\)\)](#), ha rilevato che, nonostante le innovazioni introdotte, l’ICE continua a soffrire di una limitata visibilità e di un impatto giuridico e politico ancora insufficiente. Il Parlamento ha evidenziato come l’organizzazione di un’ICE rappresenti un processo oneroso che richiede frequentemente il supporto di strutture organizzative consolidate, rendendo difficile per singoli cittadini o piccoli gruppi promuovere iniziative senza adeguate risorse finanziarie e organizzative. Tra i rilievi più significativi, la risoluzione sottolinea inoltre lo squilibrio tra l’elevato sforzo necessario per raccogliere un milione di firme e il limitato seguito concreto dato dalla Commissione europea alle iniziative concluse positivamente.

La Commissione europea ha successivamente presentato la [Relazione del 6 dicembre 2023 sull’applicazione del Regolamento \(UE\) 2019/788 \(COM\(2023\) 787 final\)](#), finalizzata a valutare l’efficacia delle norme revisionate volte a rendere lo strumento più accessibile e meno oneroso. Dalla relazione emerge che l’ICE ha favorito la creazione di reti di cooperazione transfrontaliere e contribuito a rafforzare il senso di appartenenza europea e la cittadinanza attiva. Gli organizzatori delle iniziative hanno inoltre evidenziato come tale strumento sia stato utile per promuovere il dibattito pubblico su temi di interesse generale e sensibilizzare le istituzioni dell’Unione europea.

L’efficacia dell’ICE nel favorire la costruzione di reti internazionali e di una coscienza civica europea comune è dimostrata anche da diverse iniziative che hanno raggiunto il milione di firme, tra cui: “Right2Water”, “Uno di noi”, “Stop Vivisection”, “Vietare il glifosato”, “Minority SafePack”, “End the Cage Age”, “Salviamo api e agricoltori”, “Stop Finning – Stop the Trade” e “Salvare i cosmetici cruelty-free”.

In questo contesto merita particolare attenzione l’iniziativa del 2017 “[Minority SafePack – un milione di firme per la diversità in Europa](#)”, volta a rafforzare la tutela delle persone appartenenti a minoranze nazionali e linguistiche. Tale iniziativa ha visto il coinvolgimento diretto delle comunità del Trentino-Alto Adige/Südtirol lungo tutto il proprio percorso: il “fischio d’inizio” dell’iniziativa è infatti avvenuto a Bressanone nel 2012 e l’ex Presidente della Provincia autonoma di Bolzano, Luis Durnwalder, è stato ufficialmente uno dei sette promotori del comitato dei cittadini.

Il legame con il territorio regionale è inoltre testimoniato dal sostegno espresso da questo Consiglio regionale, che nella scorsa legislatura ha approvato la [mozione n. 28/XVI](#), ribadendo la volontà espressa da oltre 1,1 milioni di firmatari, tra cui le oltre 73.000 firme raccolte in Italia, gran parte delle quali provenienti dall'Alto Adige/Südtirol.

[I dati più aggiornati sul ciclo di vita delle iniziative](#) evidenziano un'attività costante dello strumento, pur in presenza di significativi margini di miglioramento sotto il profilo degli esiti concreti:

- iniziative con risposta ufficiale della Commissione europea: 12;
- iniziative all'esame della Commissione europea, con firme già verificate: 2;
- iniziative con procedura di verifica in corso o conclusa senza conferma definitiva: 2;
- iniziative con raccolta firme attualmente in corso: 7;
- iniziative registrate con prossimo avvio della raccolta firme: 3.

Considerato che,

- in linea con quanto evidenziato dal Parlamento europeo, risulta fondamentale promuovere l'educazione civica europea quale strumento per favorire una partecipazione attiva e consapevole alla vita democratica dell'Unione, anche attraverso l'inserimento dello studio degli strumenti di partecipazione democratica nei programmi scolastici.
- Al fine di ridurre la frammentazione delle infrastrutture partecipative europee, appare inoltre opportuno promuovere la creazione di un polo digitale centralizzato capace di collegare e rendere maggiormente accessibili gli strumenti partecipativi europei, nazionali e territoriali.
- Risulta altresì strategico esercitare la facoltà prevista dal Regolamento (UE) 2019/788 di abbassare a 16 anni l'età minima per la sottoscrizione di un'ICE, favorendo così il coinvolgimento delle nuove generazioni nei processi democratici europei.
- Tale prospettiva appare pienamente coerente con la realtà istituzionale del Trentino-Alto Adige/Südtirol, dove la partecipazione popolare a partire dai 16 anni costituisce ormai un principio ampiamente consolidato. La legge regionale 3 maggio 2018, n. 2, prevede infatti che gli statuti comunali possano estendere ai sedicenni il diritto di partecipazione ai referendum e alle iniziative popolari comunali.
- Questo orientamento ha trovato ampia attuazione sul territorio regionale: nella Provincia autonoma di Bolzano 91 comuni su 116 hanno già introdotto tale previsione nei rispettivi statuti, mentre una percentuale analoga si registra anche nella Provincia autonoma di Trento.
- Appare pertanto auspicabile che tale soglia anagrafica venga progressivamente uniformata a tutti gli strumenti di partecipazione propositiva, compresi quelli nazionali ed europei, valorizzando l'esperienza positiva maturata a livello locale.

Tutto ciò premesso,

**il Consiglio della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol,  
ai sensi dell'articolo 35 dello Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige,  
fa voti al Parlamento e al Governo italiano affinché:**

si impegnino a dare concreta attuazione agli indirizzi contenuti nella citata Risoluzione del Parlamento europeo del 13 giugno 2023, e in particolare a:

1. promuovere l'educazione civica europea (punti 19 e 20 della risoluzione), favorendo l'inserimento degli strumenti di partecipazione democratica dell'Unione europea nei percorsi scolastici di ogni ordine e grado, al fine di educare le giovani generazioni alla cittadinanza attiva e alla responsabilità civica;
2. sostenere la realizzazione di piattaforme digitali unificate (punto 21 della risoluzione), promuovendo la creazione di strumenti informativi e partecipativi interoperabili tra livello europeo, nazionale e territoriale, collegati alla piattaforma dell'ICE, così da superare l'attuale frammentazione informativa;
3. disporre l'abbassamento a 16 anni dell'età minima per la sottoscrizione delle ICE (punto 24 della risoluzione), ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento (UE) 2019/788, anche per i cittadini italiani, in coerenza con quanto già previsto e applicato dalla larga maggioranza dei comuni del Trentino-Alto Adige/Südtirol.

F.to: I CONSIGLIERI REGIONALI

Alex PLONER

Paul KÖLLENSPERGER

Maria Elisabeth RIEDER

Franz PLONER



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO-ALTO ADIGE  
REGIONALRAT TRENTINO-SÜDTIROL

XVII. Gesetzgebungsperiode – 2026

Bozen, den 8. Mai 2026  
Prot. Nr. 1535/2.6.2-2026-2 RegRat

**Nr. 11/XVII**

**B E G E H R E N S A N T R A G**

**Stärkung der Jugendteilhabe mithilfe der Europäischen Bürgerinitiative**

Die Europäische Bürgerinitiative (EBI) ist ein durch die [EU-Verordnung des Europäischen Parlaments und des Rates vom 17. April 2019](#) geregeltes Instrument der partizipativen Demokratie. Die Verordnung legt die Verfahren und Voraussetzungen fest, unter denen mindestens eine Million Bürgerinnen und Bürger aus wenigstens einem Viertel der EU-Mitgliedstaaten die Europäische Kommission auffordern können, Vorschläge für Rechtsakte zur Umsetzung der Verträge vorzulegen.

Das Europäische Parlament hat mit der [Entschließung vom 13. Juni 2023 zur Durchführung der Verordnungen über die Europäische Bürgerinitiative \(2022/2206\(INI\)\)](#) hervorgehoben, dass die Europäische Bürgerinitiative trotz der eingeführten Neuerungen unter einer beschränkten Sichtbarkeit leidet und ihre rechtlichen und politischen Auswirkungen noch bescheiden sind. Das Parlament betont, dass die Organisation einer EBI mit erheblichem Aufwand verbunden ist und oftmals die Unterstützung etablierter Organisationsstrukturen erfordert. Dadurch wird es für einzelne Bürgerinnen und Bürger oder kleine Gruppen schwierig, ohne ausreichende finanzielle und organisatorische Mittel selbst Initiativen auf den Weg zu bringen. Als zentraler Kritikpunkt wird in der Entschließung das bestehende Ungleichgewicht zwischen dem hohen Aufwand, der für die Sammlung von einer Million Unterschriften erforderlich ist, und den begrenzten konkreten Folgemaßnahmen der Europäischen Kommission zu erfolgreich abgeschlossenen Initiativen hervorgehoben.

Im Anschluss hat die Europäische Kommission den [Bericht vom 6. Dezember 2023 über die Anwendung der Verordnung \(UE\) 2019/788 \(COM\(2023\) 787 final\)](#) angenommen. Darin wurde bewertet, wie sich die überarbeiteten Vorschriften, die darauf abzielen, die Europäische Bürgerinitiative zugänglicher und unbürokratischer zu gestalten, in der Praxis bewähren. Aus dem Bericht geht hervor, dass die Europäische Bürgerinitiative (EBI) die Schaffung grenzüberschreitender Kooperationsnetzwerke gefördert und dazu beigetragen hat, das Gefühl der europäischen Zugehörigkeit sowie die aktive Bürgerschaft zu stärken. Die Organisatoren der Initiativen haben zudem hervorgehoben, dass dieses Instrument nützlich war, um die öffentliche Debatte über Themen von allgemeinem Interesse zu fördern und die Institutionen der Europäischen Union dafür zu sensibilisieren.

Dass die Europäische Bürgerinitiative (EBI) zur Entstehung internationaler Netzwerke und zur Entwicklung eines gemeinsamen europäischen Bürgersinns beiträgt, zeigt sich auch an mehreren Initiativen, denen es gelungen ist, mehr als eine Million Unterschriften zu sammeln, darunter Folgende:

„Wasser und sanitäre Grundversorgung sind ein Menschenrecht! Wasser ist ein öffentliches Gut und keine Handelsware“, „Einer von uns“, „Stoppt Tierversuche“, „Verbot von Glyphosat und Schutz

von Menschen und Umwelt vor giftigen Pestiziden“, „Minority Safe Pack – eine Million Unterschriften für die Vielfalt Europas“, „Schluss mit der Käfighaltung“, „Bienen und Bauern retten! Eine bienenfreundliche Landwirtschaft für eine gesunde Umwelt“, „Schutz von Haien und Rochen“, „Für den Schutz tierversuchsfreier Kosmetika und ein Europa ohne Tierversuche“.

In diesem Zusammenhang verdient die Initiative „Minority Safe Pack – eine Million Unterschriften für die Vielfalt Europa“ aus dem Jahr 2017 besondere Aufmerksamkeit, da sie darauf abzielte, den Schutz von Personen, die nationalen und sprachlicher Minderheiten angehören, zu stärken.

Trentino-Südtirol hat diese Initiative von Anfang an und über den gesamten Verlauf hinweg mitgetragen: Der „Startschuss“ für die Initiative fiel 2012 in Brixen, und Südtirols Altlandeshauptmann Luis Durnwalder gehörte dem siebenköpfigen Promotorenkomitee an.

Die enge Verbundenheit mit dem regionalen Gebiet zeigt sich auch in der Unterstützung durch diesen Regionalrat, der in der vergangenen Legislaturperiode den [Beschlussantrag Nr. 28/XVI](#) verabschiedet hat. Damit wurde dem Anliegen von mehr als 1,1 Millionen Bürgerinnen und Bürgern Nachdruck verliehen – darunter über 73.000 Unterschriften aus Italien, von denen ein erheblicher Teil aus Südtirol stammt.

[Die aktuellen Zahlen der europäischen Bürgerinitiativen](#) belegen den konstanten Einsatz dieses Instruments, auch wenn hinsichtlich der konkreten Ergebnisse der Initiativen noch deutlicher Verbesserungsbedarf besteht:

- Initiativen mit offizieller Antwort der Europäischen Kommission: 12;
- Initiativen in Prüfung durch die Europäische Kommission, für welche die Unterschriften bereits überprüft worden sind: 2;
- Initiativen, die derzeit geprüft werden oder Initiativen, für die die Prüfung abgeschlossen ist, deren Gültigkeit aber noch nicht definitiv bestätigt wurde: 2
- Initiativen mit laufender Unterschriftensammlung: 7;
- Registrierte Initiativen, für die demnächst mit der Unterschriftensammlung begonnen wird: 3

Hervorgehoben, dass

- es im Einklang mit den Forderungen des Europäischen Parlaments von zentraler Bedeutung ist, die europapolitische Bildung als Instrument zur Förderung einer aktiven und bewussten Teilhabe am demokratischen Leben der Union zu stärken. Dies soll insbesondere durch die Verankerung demokratischer Beteiligungsinstrumente in den Lehrplänen erfolgen.
- Zwecks Verringerung der Fragmentierung der europäischen Beteiligungsinfrastrukturen erscheint es zudem ratsam, die Schaffung einer zentralen digitalen Plattform zu fördern. Diese soll die verschiedenen Beteiligungsinstrumente auf europäischer, nationaler und regionaler Ebene miteinander vernetzen und leichter zugänglich machen.
- Zudem erscheint eine Ausschöpfung der in der Verordnung (EU) 2019/788 vorgesehenen Möglichkeit, nämlich das Mindestalter für die Unterzeichnung einer EBI auf 16 Jahre zu senken, strategisch sinnvoll, um so die Beteiligung junger Menschen an den demokratischen Prozessen auf europäischer Ebene zu fördern.
- Diese Ausrichtung steht voll und ganz im Einklang mit der institutionellen Realität in Trentino-Südtirol, wo die Partizipation ab 16 Jahren bereits fest verankert ist. Das Regionalgesetz Nr. 2 vom 3. Mai 2018 sieht nämlich vor, dass die Gemeinden in ihren Satzungen das Recht auf Teilnahme an Volksbefragungen und Volksbegehren auf Gemeindeebene auch auf Sechzehnjährige ausweiten können.
- Dieser Ansatz ist in der Region bereits umfassend umgesetzt worden: In Südtirol haben 91 von 116 Gemeinden eine entsprechende Bestimmung in ihre jeweiligen Satzungen

aufgenommen; ein ähnlich hoher Prozentsatz ist auch in der Autonomen Provinz Trient zu verzeichnen.

- Es erscheint daher wünschenswert, diese Altersgrenze ausgehend von den auf lokaler Ebene gewonnenen positiven Erfahrungen schrittweise für sämtliche Instrumente der aktiven Bürgerbeteiligung - auch auf nationaler und europäischer Ebene – vorzusehen.

All dies vorausgeschickt,

**richtet der Regionalrat der autonomen Region Trentino-Südtirol  
gemäß Artikel 35 des Sonderstatuts für Trentino-Südtirol  
einen Begehrensantrag an das italienische Parlament bzw. an die italienische Regierung mit  
dem Ersuchen,**

auf die konkrete Umsetzung der in der genannten Entschließung des Europäischen Parlaments vom 13. Juni 2023 enthaltenen Zielsetzungen hinzuwirken und insbesondere:

1. die europapolitische Bildung zu fördern (Ziffern 19 und 20 der Entschließung), indem die Instrumente der demokratischen Beteiligung der Europäischen Union in die Lehrpläne aller Schulstufen aufgenommen werden, um junge Menschen zu aktiver Bürgerschaft und zivilgesellschaftlichem Verantwortungsbewusstsein zu erziehen;
2. die Schaffung einer einheitlichen digitalen Plattform zu unterstützen (Ziffer 21 der Entschließung), indem interoperable Informations- und Beteiligungsinstrumente auf europäischer, nationaler und territorialer Ebene gefördert werden, die mit der Plattform der Europäischen Bürgerinitiative vernetzt sind, um so der derzeitigen Informationszersplitterung entgegenzuwirken;
3. das Mindestalter für die Unterstützung der Europäischer Bürgerinitiativen gemäß Artikel 2 der Verordnung (EU) 2019/788 auch für italienische Staatsbürgerinnen und Staatsbürger auf 16 Jahre zu senken (Ziffer 24 der Entschließung), in Übereinstimmung mit der Regelung, die im Großteil der Gemeinden Trentino-Südtirols bereits Anwendung findet.

Gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN  
Alex PLONER  
Paul KÖLLENSPERGER  
Maria Elisabeth RIEDER  
Franz PLONER